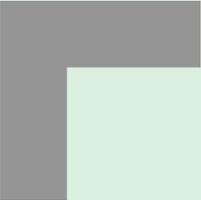


Data Card

Le politiche di coesione e le Lingue dei Segni

settembre 2024

OPENCOESIONE

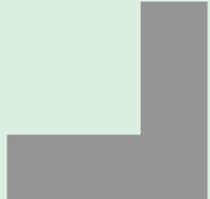


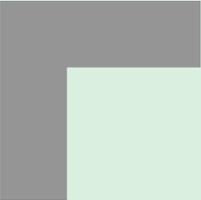
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il **23 settembre come Giornata Internazionale delle Lingue dei Segni** al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza del linguaggio dei segni nella piena realizzazione dei diritti umani delle persone non udenti. La Giornata rappresenta un'opportunità per sostenere e proteggere l'identità linguistica e la diversità culturale di tutte le persone sorde e di altri utenti della lingua dei segni: durante la celebrazione il mondo è chiamato ad evidenziare l'unità generata dalle nostre lingue dei segni. **In Italia, anche la politica di coesione ha saputo supportare negli anni progetti per sviluppare l'interazione attraverso la lingua dei segni** e rendere così accessibili spazi e servizi: nel nostro

Paese, infatti, sono **7 milioni** le persone con problemi di udito, corrispondenti al 12,1% della popolazione.

Secondo la **Federazione Mondiale dei Sordi**, complessivamente ci sono più di 70 milioni di persone sorde in tutto il mondo. Più dell'80% di loro vive nei paesi in via di sviluppo. Collettivamente, usano più di 300 lingue di segno diverse.

Le lingue dei segni sono lingue naturali a pieno titolo, strutturalmente distinte dalle lingue parlate. Quella parlata nel nostro Paese è la LIS, acronimo che sta per Lingua Italiana dei Segni, riconosciuta ufficialmente in Italia dal **19 maggio 2021**. C'è anche una lingua internazionale dei segni che, grazie a un lessico limitato, non è così complessa come le lingue dei segni

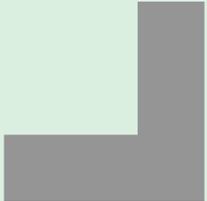




naturali e è considerata una forma pidgin, ovvero derivante dalla mescolanza di differenti idiomi. Il riconoscimento della lingua dei segni in Italia è contenuto nell'Art. 34-ter del Decreto-Legge n. 41/2021 e s.m.i., che recita: **“La Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST)”**. L'articolo con le “Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva” riconosce, inoltre, le figure dell'interprete LIS e dell'interprete LIST.

La legge è un elemento fondamentale ma non garantisce l'accessibilità, diritto non derogabile e allo stesso tempo condizione necessaria per il pieno esercizio di tutti gli altri diritti.

Lo sforzo in direzione dell'accessibilità è così anche delle politiche di coesione, come esemplificano i progetti raccontati in questa Data Card.



DATA CARD

**Le politiche di coesione
e la Lingua dei Segni**

**Quattro progetti finanziati
dalle politiche di coesione**

EVOLUZIONE DELL'INTERPRETE LIS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA QUALIFICA DI INTERPRETE LINGUA DEI SEGNI ITALIANA-INTERVENTI CON RILASCIO DI QUALIFICA

Il progetto ha coinvolto in un corso gratuito 18 persone inoccupate o disoccupate con almeno un diploma superiore e la qualifica base di Lingua italiana dei segni (LIS). L'obiettivo del progetto è stato anche quello di facilitare l'inserimento lavorativo degli allievi. La qualifica rilasciata rappresenta una specializzazione con forte impatto sociale e buone prospettive occupazionali.

Gli interpreti LIS hanno le competenze per intervenire attivamente, anche attraverso l'uso di applicazioni mobili, nel processo di intermediazione dei servizi per persone sorde o con ipoacusia, garantendo così la piena partecipazione e inclusione nella società, come previsto dalla Convenzione ONU del 2006.

Dati

Costo totale

€ 125.412,00

Stato di avanzamento

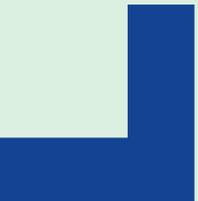
Concluso

Fonte finanziaria

POR FSE LAZIO 2014-2020

Beneficiario

ISTITUTO G. MESCHINI SRL



SVILUPPO DI VIDEO-GLOSSARIO DI TERMINI SPECIALISTICI IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS) NEGLI AMBITI: PUBBLICO-AMMINISTRATIVO, GIURIDICO-LEGALE, ARTISTICO



Dati

Costo totale

€ 23.999,91

Stato di avanzamento

Concluso

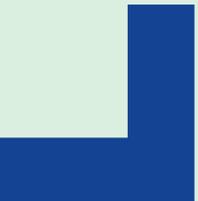
Fonte finanziaria

POR CRO FSE VENETO 2007-2013

Beneficiario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CA FOSCARI DI VENEZIA

Per chi non può comunicare con la voce o non riesce a sentire, esistono le parole con i gesti. Il progetto ha permesso di raccogliere in un unico video dizionario le parole di queste lingue segnate che non possono essere scritte e quindi devono essere codificate e raccolte tramite video. All'avvio del progetto, il video dizionario più grande d'Italia comprendeva 3.000 segni mentre a esito dell'intervento l'elenco online dei segni riporta 10.000 parole che si integrano con quanto raccolto da linguisti interpreti internazionali. In prospettiva l'obiettivo è di raggiungere i 17.000 termini. La piattaforma spreadthesign.com è semplice: quando si accede si digita la parola nella lingua di interesse e la stessa compare con le bandiere di tutti gli Stati per i quali è disponibile la traduzione. L'accesso è gratuito e consente di disporre in modo veloce di traduzioni, inclusa quella nella lingua dei segni anche con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di riconoscerla quale lingua di minoranza.



ESPERTO NELLA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA DEI SEGNI AL SERVIZIO DELLA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI

Il Corso di Alta Formazione per Interprete LIS ha contribuito a formare professionisti in grado di facilitare la comunicazione tra udenti e non udenti attraverso la padronanza della Lingua dei Segni Italiana (LIS).

Destinato a persone che abbiano completato un percorso di Laurea triennale, il corso è stato articolato in 7 moduli formativi comprendenti anche laboratori, stage e attività di placement, per un totale di 960 ore.

Al termine, gli allievi hanno affrontato una prova finale per ottenere il titolo di "Interprete LIS". Il corso, limitato a 20 partecipanti e svolto in presenza, ha previsto l'erogazione di voucher formativi per i residenti disoccupati o inoccupati della Basilicata.

Dati



Costo totale

€ 13.410,00



Stato di avanzamento

Liquidato



Fonte finanziaria

[POR FSE BASILICATA 2014-2020](#)



Beneficiario

[REGIONE BASILICATA](#)



IMPLEMENTARE L'ACCESSIBILITÀ ALLA FRUIZIONE E ALLA CONOSCENZA DEL CENTRO STORICO URBANO

Il progetto ha sviluppato soluzioni innovative per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale nei centri storici. Oltre a contribuire a rendere fisicamente accessibili alcuni luoghi culturali, sono state sviluppate tecnologie e servizi per facilitare l'accesso ai contenuti culturali.

Tra gli output del progetto spiccano l'applicazione Vucciria Tour, disponibile su smartphone, tablet e PC, che guida all'interno del percorso turistico il visitatore che ha la possibilità di interrogare la mappa per ottenere informazioni sui beni culturali di interesse e accedere alla navigazione di modelli virtuali 3D; un Protocollo per l'accessibilità, sia per Palermo che per La Valletta, con mappe dinamiche relative a itinerari selezionati con indicazioni sull'accessibilità motoria, visiva e uditiva. Inoltre, per acquisire informazioni sull'accessibilità effettiva dei beni culturali delle due città, è stata realizzata un'applicazione collaborativa che permette agli utenti di notificare eventuali problemi o malfunzionamenti nei dispositivi, tramite l'utilizzo del ricevitore GPS/GNSS del proprio smartphone o tablet.

Si prevede che, a conclusione dell'intervento, almeno 30 imprese o start-up possano utilizzare applicazioni "open access" per gli itinerari identificati e almeno 120 imprese o start-up usino applicazioni mobili per fornire informazioni sui percorsi con soluzioni come il supporto vocale e testuale) per aiutare persone sorde, cieche o con altre disabilità.

Dati

Costo totale

€ 977.007,57

Stato di avanzamento

Concluso

Fonte finanziaria

[PROGRAMMA FESR INTERREG ITALIA-MALTA 2014-2020](#)

Beneficiario

[UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, REGIONE SICILIANA, CNR, COMUNE DI PALERMO](#)



COESIONE
ITALIA



OPENCOESIONE

Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

#CoesioneItalia #EUinmyRegion